

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

LUGLIO 2023 - ANNO 33 - N. 3

Trimestrale d'informazione della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle Montichiari (Bs)



Preghiera • Sacrificio • Penitenza



13 luglio: una festa che abbraccia tutta l'umanità!

Questo mese di luglio abbiamo celebrato, in comunione con tanti fedeli nel mondo, la festa di Maria Rosa Mistica e Madre della Chiesa: è stato davvero un periodo di Grazia per la vita del nostro Santuario e per i frutti di bene spirituale che tanti pellegrini ci hanno testimoniato da tante nazioni. Rendiamo davvero grazie a Dio Padre per questi suoi doni, visibili e invisibili, che abbiamo ricevuto attraverso il Cuore immacolato della Vergine.

A partire dalla sera del 13 luglio è stato anche celebrato il primo Festival mariano di Rosa Mistica, dedicato in particolare ai giovani: sono stati quattro giorni intensi di preghiera, celebrazioni, incontri, testimonianze e musica dal vivo. Abbiamo sperimentato una ricchezza di umanità nuova, tanti testimoni trasfigurati dalla fede e dalla speranza cristiana, forti nelle prove e nelle sofferenze, lieti di offrire la loro vita per la Gloria di Cri-

sto; abbiamo anche vissuto la gioia della fraternità e della condivisione, accompagnati dalla intercessione di Rosa Mistica, avvertendo quasi sensibilmente la protezione premurosa della Madre celeste, attenta verso i suoi figli!

Domenica 16 luglio, a conclusione del Festival, abbiamo vissuto una celebrazione eucaristica molto importante, alla presenza di 7 membri della Commissione internazionale Teologica nominata lo scorso anno dal nostro Vescovo per studiare e approfondire il contenuto dottrinale dei messaggi della presunta veggente Pierina Gilli, a completamento di un lungo e articolato percorso di studi avviato nel 2014. Il lavoro di tale commissione è quasi giunto al termine, con risultati finora davvero molto incoraggianti, e i membri desideravano conoscere direttamente i luoghi di culto legati a Rosa Mistica e incontrare personalmente

il nostro Vescovo. La celebrazione è stata presieduta da P. Pedro Barrajón, Rettore dell'Università Europea di Roma e presidente di tale Commissione; durante l'omelia egli ha voluto sottolineare alcuni passaggi illuminanti che desideriamo offrirvi: *"Che cosa semina questo grande, meraviglioso Creatore, Semiatore, Padre Onnipotente? Amore. (...) E se uno va ai diversi santuari mariani nel mondo - so che Giovanni Paolo II parlava di questa geografia mariana - che cosa ci vuole dire la Madre di Gesù, la Theotokos, la Madre di Dio, che cosa ci vuole dire? Lo stesso messaggio... Che cos'è il Vangelo, la Buona Notizia? È questo. Che la Parola di Dio non verrà meno. Chi ci potrà mai separare dall'amore di Cristo? (...). E' vero che l'uomo non va bene, è vero che c'è in corso una guerra - per la quale dobbiamo pregare sempre, lo facciamo an-*

CONTINUA A PAG. 2

13 luglio: una festa che abbraccia tutta l'umanità!

SEGUE DA PAG. 1

che oggi per la pace - è vero che c'è tanta confusione, ma è vero anche che il Signore continua a seminare amore, e che cerca la grande rivoluzione che è la rivoluzione dei Santi. Basta un cuore che abbia capito l'amore per trasformare il deserto in oasi. Papa Benedetto disse, parlando della fede in Europa, che la fede in Europa probabilmente, da un punto di vista sociologico, si sarebbe persa, per così dire, non sarebbe più stata una fede condivisa da tutta la società, e che c'era bisogno di minoranze creative, di luoghi di creatività spirituale, di

luoghi di contemplazione. E certamente uno di questi luoghi è questo Santuario di Rosa Mistica. Perché in questo luogo, come Maria che cercava di capire le parole di Gesù nel suo cuore, le persone vengono a pregare a Rosa Mistica, Madre della Chiesa, Madre dei sacerdoti, Madre della vita consacrata. Maria invita, è vero, alla penitenza, alla purezza, al sacrificio, ma in questa chiave di amore: questo luogo diventa come un Carmelo, diventa un luogo di contemplazione, diventa un luogo di ascolto della parola, diventa una scuola

per poter amare. (...) E guardando Maria Rosa Mistica troviamo in Lei non solo una motivazione per amare, un modello per amare, ma una forza per poterlo fare, perché Lei ci dà Colui nel quale siamo potenti, Gesù Cristo, Suo Figlio".

Accogliamo questo invito con semplicità, secondo le responsabilità di ciascuno, invocando da Rosa Mistica l'unica potenza, quella del Figlio, che ha la forza di cambiare il destino dell'umanità.

Mons. Marco Alba

Rettore Santuario

Il Sogno del 24 gennaio 1947 e il Fiat di Pierina

di Riccardo Caniato

Nello scorso numero abbiamo rivissuto la prima «apparizione» della Madonna a Pierina, in cui la Vergine viola vestita si mostra Addolorata e rimane silenziosa, lasciando a santa Maria Crocifissa di Rosa, che l'accompagna, il compito di abbinare alle tre spade che la trafiggono altrettante categorie di anime consacrate - 1. quelle che tradiscono la propria vocazione; 2. quante vivono in peccato mortale; 3. quelle dei sacerdoti che rendono indegno il loro ministero - per cui il Cielo è venuto a chiedere a Montichiari «preghiere, sacrifici e penitenze». E abbiamo visto come la presunta «veggente», al termine di questa celeste visita, abbia riottenuto la pronta guarigione nonostante il pessimo stato di salute in cui versava.

Subito dopo questi fatti, nel Memoriale che la Gilli ha vergato di pugno su ordine del direttore spirituale, padre Giustino Carpin, sono state stralciate alcune pagine - 6 o 7 a giudicare dal dorso rimasto nella rilegatura - portandoci a compiere un salto temporale dal novembre 1946 alla prodigiosa guarigione del 12 marzo 1947 di cui pure abbiamo già dato conto. Ma la narrazione nel Memoriale riparte da una frase a metà, dando conferma

che nelle pagine precedenti Pierina aveva scritto dell'altro. Per nostra fortuna i contenuti del Memoriale scritto per padre Carpin si sovrappongono per buona parte alla relazione redatta da don Luigi Bonomini, facente funzione di parroco a Montichiari all'epoca del primo ciclo di «apparizioni». Ora, in questo documento, che Pierina ha dettato parola per parola e che copre i fatti salienti della sua vita dal 14 agosto 1944 - quando trentatreenne è stata ammessa in convento come postulante nelle Ancelle della Carità - all'8 dicembre 1947 - giorno in cui nel duomo si chiude il primo ciclo di «apparizioni» della Madonna a Montichiari -, pensiamo ragionevolmente di aver rinvenuto quanto è stato cancellato dal Memoriale Carpin. Infatti, il testo di cui parliamo si trova esattamente fra il racconto della prima apparizione della Vergine e quello dei fatti sorprendenti del 12 marzo 1947, andando cioè a coprire perfettamente il «buco» rinvenuto nel Memoriale. Si tratta della descrizione dettagliata, lunga proprio alcune pagine, di un'esperienza mistica vissuta da Pierina a cui don Bonomini ha dato dignità di paragrafo autonomo sotto al titolo: «Sogno della notte fra il 24 e il 25 gennaio 1947».

La «veggente» vi riferisce una visione con una scenografia articolata e la sceneggiatura complessa, lontana dalla larghissima parte delle nostre esperienze

La «veggente» vi riferisce una visione con una scenografia articolata e la sceneggiatura complessa, lontana dalla larghissima parte delle nostre esperienze



oniriche in cui la trama non sembrerebbe avere né capo né coda. Pierina racconta di essersi trovata in un bosco, prostrata dai rovi, dalle pietre e delle spine, nel tentativo di raggiungere una chiesetta in cima a un colle. «Dentro di me», confida, «sentivo un sentimento di invidia per un bambino, avrò avuto sei anni, che, tutto giulivo, giocando con un cerchietto e saltellando, mi precedeva di una decina di metri, avanzando senza timore e difficoltà». Le si accostò allora la superiora delle Ancelle invitandola a «imitare la semplicità di quel fanciullo per poter camminare speditamente fra le spine». In questo modo ogni ostacolo scomparve e Pierina raggiunse la sua meta. Trovò la chiesa aperta come nei giorni di festa; era un edificio grezzo e spoglio, eccezione fatta per una piccola vigna, davanti la facciata, carica di grappoli d'uva matura e da un ornato di tessuti di seta bianchi e rossi. Una Chiesa sobria, ma regale, che dà frutto. All'interno, rimase abbagliata dalla Luce che è Cristo: l'altare maggiore risplendeva per i molti ceri che illuminavano l'Ostia santa esposta per l'adorazione. «Ma la solitudine assoluta del luogo - commenta Pierina - riempiva l'anima di un senso di amara tristezza». Di fronte a questo Gesù lasciato solo - un tema ricorrente nelle «rivelazioni private» della Gilli - la «veggente» si pose in ginocchio, sulla sinistra guardando l'altare, mentre sulla panca di destra si era posta la reverenda Madre.

È durante l'adorazione che si compie il passaggio centrale del sogno, di cui riportiamo altri stralci dal virgolettato di Pierina: «A un tratto mi accorsi di essere ripiena di mali in tutto il corpo [...] e riflettevano la moltitudine dei mali spirituali che io non mi curavo di guarire». Una voce soprannaturale intervenne a spiegare ciò che la giovane stava sperimentando: «Molti accessi mi ricoprivano la testa e mi cagionavano fitte dolorose al cervello. "Questo avviene - disse la voce - perché non segui generosamente la volontà di Dio, mentre assecondi il tuo giudizio". Gli orecchi mi doloravano: "È perché non ascolti, specie nella santa meditazione". Gli occhi erano infiammati, "perché non li mortifici nelle piccole occasioni soddisfando la tua curiosità e perché osservi le cose del mondo a preferenza di quelle di Dio". I gomiti erano gonfi: "Dipende dal tuo contegno in chiesa che non si addice a una sposa di Gesù e perché appoggi i gomiti al banco come fanno i secolari all'osteria". Pure la lingua lo era: «Ciò perché - continuò la voce - per rispetto umano ti astieni dal dire qualche parola buona alle ammalate o alle persone che avvicinano, e perché non

eviti le parole inutili". La gola mi faceva male: "Sei troppo ricercata nel cibo che, come sposa di Gesù, dovresti sempre scegliere fra il più povero e insipido". Ci fu una pausa, poi la voce continuò: «Il male alle gambe e ai piedi è perché da mattino a sera fai tanti passi inutili senza offrirli a Gesù, così che il tuo sacrificio è solo materiale senza merito spirituale. Quante anime avresti potuto salvare e convertire». E il male al cuore? «Quante grazie ti ha fatto Gesù rispetto agli altri, ma non hai saputo apprezzarle, ricambiandole con freddezza, infedeltà, non facendo nulla di ciò che il Signore ti chiedeva per seguirlo più da vicino».

Dopo questo inaspettato, ma folgorante esame di coscienza la «veggente» ricorda di avere abbassato lo sguardo a terra, sentendosi profondamente inadeguata. Ma contrariamente alle sue aspettative, con ogni probabilità proprio per l'umiltà del cuore e la sincerità del pentimento, la voce riprese a parlare rilanciando il disegno di Dio su di lei: «Gesù ti chiama di nuovo e ti vuole accanto per portare la croce sul Calvario, dove le anime vittime vengono immolate per poi regnare con lui nella celeste beatitudine».

Al che Pierina donò la sua vita a Gesù Eucaristia: «Oh, mio Gesù, perdonatemi tante colpe, tante infedeltà! D'ora innanzi farò come voi volete: mi offro vittima che voi potrete immolare a vostro gradimento come le ostie che si lasciano rompere e spezzare sopra l'altare». E mentre pronunciava queste parole che coinvolgevano la totalità del suo essere, l'Ostia santa scomparve lasciando il posto a una grande croce davanti all'altare. «Non era una croce reale», si affrettò a puntualizzare la Gilli, «ma simbolica: in alto portava scritta la parola "martirio" e sotto vidi mio "padre", il mio patrigno che mi fu causa di molte sofferenze; in mezzo vidi [...] le lettere anonime a me indirizzate che mi avevano fatto tanto soffrire [e le fu mostrata anche la donna che le scrisse che lei conosceva]; nel braccio destro vidi un mucchietto di calcoli, intestini ammalati e altre cose che [...] mi sembrarono tumori; in quello sinistro vidi scritte delle parole quali "malattie", "gelosie", "persecuzioni", "umiliazioni", "tentazioni"».

Qui la voce riprese - «Pierina, Gesù ti chiede di essere generosa nell'accettare per amor suo questa croce» -, e di fronte alla comprensibile esitazione della giovane per una proposta piena di responsabilità, mortificazioni, sofferenze... formulò una promessa, infondendole coraggio: «Non dubitare delle tue forze. Noi ti sosterremo». Dove in questo «noi» possiamo intravedere la Santissima Trinità, la Madre di Dio, la Corona celeste de-

gli Angeli e dei suoi Santi. Fu allora che Pierina pronunciò il suo Fiat: «Abbassai la testa in segno di sottomissione e allargai le braccia come per abbracciare la croce: ebbi l'impressione della presenza di mani misteriose che mi sostenevano e mi aiutavano a sollevare le braccia».

Anche sul finire della visione, come già nel suo inizio, Pierina incontra degli impedimenti. Il demonio si fa presente, qualcuno che rimane nell'ombra dietro le spalle cerca di distogliere la «veggente» dalla contemplazione cercando di farla cadere, ma il tutto si ricompone con il dono di tre rose che la Gilli si ritrova in mano e con l'esortazione ascetica della superiora delle Ancelle la quale, mostrando a Pierina, come conficcata nel cuore, la sua propria croce - ognuno di noi, ha la sua da portare - le dice: «Attraverso queste croci ci faremo insieme santi; promettiamo a Gesù di rimanergli sempre fedeli».

Non c'è spazio per ulteriori commenti spirituali, ma se il sogno è come si diceva articolato e complesso, il suo significato appare molto chiaro nel definire che i mali che ci affliggono sono una diretta conseguenza del nostro stare male al mondo: presi da noi stessi e dimentichi di Dio, non nutrendo la nostra vita interiore, finiamo per arrecare solo danni a noi stessi. In questo contesto alcune anime sono chiamate nell'economia della salvezza a fare compagnia a Gesù nella Passione, prendendo su di sé i mali e i peccati anche degli altri e lasciandosi immolare per essi con lui sulla croce. I segni esterni della Via Crucis, come pure i sintomi di malattie gravissime che hanno misteriosamente accompagnato l'esistenza terrena di Pierina Gilli acquistano significato e valore nel suo «Eccomi!» pronunciato la notte del 24 gennaio 1947. Nel suo solco anche noi possiamo dare un senso alla sofferenza e imparare a offrirla.

Manca solo da capire perché queste pagine così illuminanti siano state tagliate dal Memoriale scritto per padre Giustino: forse è stata una decisione di Pierina, che verso padre Carpin nutriva una forte soggezione, oppure l'ordine è partito proprio dal direttore spirituale, magari in un momento in cui ha dubitato che una persona così umile, per di più donna, potesse essere associata alla Croce di Cristo. Ma è precisamente questo che, qualora gli eventi di Montichiari siano riconosciuti autentici, sarebbe avvenuto: il Cielo si sarebbe servito, una volta ancora, degli immensi meriti di un'umile donna.

Riccardo Caniato

La Chiesa di Brescia ha aperto in accordo con la Santa Sede una nuova fase di approfondimenti degli avvenimenti di Montichiari che coinvolgono la figura di Pierina Gilli. Con l'istituzione, il 7 dicembre 2019, del Santuario Diocesano di Maria Rosa Mistica Madre della Chiesa alle Fontanelle di Montichiari, la Chiesa di Brescia ha riconosciuto in Pierina Gilli l'autenticità di vita caratterizzata da una spiritualità vivace e profonda che si è mantenuta costante negli anni e ricca di tonalità sicuramente di ordine straordinario che si concretizzavano, tuttavia, in un vissuto ordinario nel nascondimento, nella preghiera e nel servizio al prossimo.

Dal momento che sono ancora in corso gli studi sulla natura delle rivelazioni riferite da Pierina Gilli si desidera precisare che con le parole «apparizioni», «veggente», «messaggio», «miracoli»... non si intende prevenire il giudizio conclusivo dell'autorità della Chiesa, ma riportare unicamente con fedeltà la testimonianza umana offerta da Pierina Gilli con la sua vita e nei suoi scritti.

TESTIMONIANZA...

Buongiorno, sono la mamma di una ragazzina di 11 anni, Elena che dai 3 anni soffre di una brutta asma allergica da graminacea che la tormenta indicativamente da marzo a giugno a seconda dell'anno. Abbiamo seguito negli ultimi anni cure alternative per evitare di intossicare la bambina con farmaci forti ma con risultati limitati.

Lo scorso 3 dicembre 2022 siamo stati in pellegrinaggio presso il Santuario Rosa Mistica di Fontanelle.

Abbiamo partecipato alla preghiera del Santo Rosario e alla celebrazione della Santa Messa; Elena si è comunicata e dopo aver percorso in ginocchio la Scala Santa ha ricevuto in dono da un signore sconosciuto un rosario che ancora conserva per la sua preghiera.

Dopo la celebrazione ha percorso qualche giro all'interno della vasca e abbiamo pregato per la sua guarigione.

Questa primavera Elena non ha più manifestato sintomi allergici, ha soffiato solo qualche volta il naso ma niente più asma, mancanza di respiro e occhi arrossati e gonfi. Ha sempre dormito serenamente di notte.

Nel frattempo io controllavo sui siti specializzati i bollettini dei pollini e constatavo che la bimba stava bene anche nelle giornate di presenza di pollini da graminacee.

Il prossimo sabato 1 luglio mattina avremo la possibilità di fermarci a Rosa Mistica e sono a chiedere la possibilità di lasciare un ex voto in ringraziamento per Elena.



ORARI 2023

Orari quotidiani : dalle h. 16 confessioni,
h. 16 coroncina divina Misericordia
h. 16.30 S. Rosario
h. 17 S. Messa

Festivi h.10 S. Rosario
h. 10.30 S. Messa
dalle h. 16 confessioni,
h. 16 coroncina divina Misericordia
h. 16.30 S. Rosario
h. 17 S. Messa

Per orari più dettagliati visionare il sito:
www.rosamisticafontanelle.it

Informazioni: +39 030 964111 - info@rosamisticafontanelle.it

CHI VOLESSE CONTRIBUIRE CON DONAZIONI ED OFFERTE UTILIZZI LE SEGUENTI COORDINATE BANCARIE:

Intestazione: FONDAZIONE ROSA MISTICA - FONTANELLE
"Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto -
Iscritto al registro delle Persone Giuridiche al n° 550 del 15/04/2016"

BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL GARDA
Filiale di Montichiari - Via Trieste, 62
IBAN: IT 24 R 08676 54780 00000007722
BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere: "zero")

POSTE ITALIANE - Filiale di Montichiari - Via Trieste, 69
IBAN C/C POSTE: IT 93 O 07601 11200 000029691276
BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Trimestrale d'informazione
della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**
Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:
Loc. Fontanelle - Via Madonnina - Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia

Direttore responsabile: Riccardo Caniato
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)